



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 55 in data 22/12/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31-12-2020 E DELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON D.C. N. 53 DEL 28/12/2020 (ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100).

L'anno **duemilaventuno** oggi **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **20:00** nella sala consiliare, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ALGHISI SAMUELE	X		VIVIANI PIERFAUSTO		X
ZILIOLI GABRIELE	X		GENNARI GIAN PIETRO	X	
CARLOTTI NERINA MARIA TERESA		X	MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		MOSCA FEDERICO		X
GABANETTI VALENTINA		X	ZUCCHI ALBERTO		X
BERTENI FABIO	X		LORETTI STEFANO	X	
RIBOLI MASSIMILIANO	X		CASARO FERRUCCIO	X	
BRUNELLI ETHEL	X		MANTOVANI MARIO	X	
MONTANI CHIARA	X				

Numero totale PRESENTI **12 (*)** – ASSENTI 5

(*) 11 presenti in aula consiliare e 1 (Loretti) in collegamento da remoto via Skype.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori comunali esterni: BOSIO FABRIZIO, PRETI GIANDOMENICO, SAVOLDI LILIANA, PELI DIEGO, COMINELLI SERENA (4 presenti in aula consiliare e 1 (Cominelli) in collegamento da remoto via Skype).

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale, dott. Vincenzo Vecchio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Samuele Alghisi – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sindaco: Passiamo quindi al settimo punto all'Ordine del Giorno: approvazione della ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020 e della relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato con D.C. numero 53 del 28/12/2020 (articolo 20 del Decreto Legislativo 19/08/2016, numero 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16/06/2017, numero 100). Lascio la parola all'Assessore Preti.

Vicesindaco Preti: La ricognizione delle partecipazioni del Comune di Manerbio, sinteticamente vede: la partecipazione del 100% alla società ACM; dello 0,1% alla società Garda Uno, che è il nostro gestore del servizio di raccolta dei rifiuti; ASPM Soresina Servizi dell'1%, per l'affidamento in house del servizio di illuminazione pubblica; e il Consorzio Bassa Bresciana Centrale in liquidazione, dove abbiamo una percentuale del 18%. Per il Consorzio Bassa Bresciana Centrale abbiamo recentemente approvato un piano, che prevede l'incorporazione della COGES. Questa azione sta proseguendo: nei prossimi giorni, lunedì, il Sindaco firmerà dal notaio la proposta di incorporazione della controllata COGES e, quindi, si sta procedendo in quella direzione, auspicata e votata all'unanimità dal Consiglio Comunale. Per quanto riguarda ACM, molte azioni le abbiamo condivise, come quella dell'acquisto degli immobili e della modernizzazione della Farmacia Comunale; nel prossimo anno, come è già stato anticipato dall'Assessore Peli, inizieremo a lavorare sui contratti, coinvolgendo la Commissione, per la revisione dei contratti stessi, relativi ai servizi che la società ACM svolge a favore del Comune. Non ho altro da aggiungere: la proposta è quella di approvare questa ricognizione periodica delle partecipazioni.

Sindaco: Grazie. Ci sono delle osservazioni sul punto? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): La ricognizione è un quadro che si fa tutti gli anni, è obbligatorio, per cui bisogna vedere le partecipazioni che noi abbiamo in altri enti. Come documento fine a sé stesso, non c'è niente da dire, è una fotografia, è quello che abbiamo, quindi, non ha un senso e non ha un valore politico. Il contenuto invece è diverso, perché in relazione al contenuto, non è un mistero che le attività che sono state affidate a Garda Uno non erano proprio condivise, che le attività di COGES non erano proprio condivise e che, all'intero del quadro normativo vigente, la dismissione della partecipazione in determinate società, che ormai sono decotte, era auspicabile ancora tre anni fa. Pertanto, se devo votare il documento fine a sé stesso - documento che è una presa d'atto su uno stato attuale - potrei anche essere d'accordo, perché è così. Però io lo considero secondo il contenuto, il contenuto riguarda queste società, sulle quali noi non riusciamo a incidere lontanamente, né per Garda Uno, né tantomeno per ASPM Soresina, con la quale abbiamo fatto un accordo, entrando in società ai fini dell'affidamento diretto dell'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e degli impianti semaforici, e mi sembra che la stessa nostra consociata –

o sarebbe meglio dire che noi siamo i consociati loro - si approfitti di questa condizione. Sotto il profilo tecnico, quindi, sarei anche favorevole, ma sotto il profilo dell'interpretazione politica, no.

Sindaco: Rispetto a questo punto, sappiamo che laddove non abbiamo partecipato al 100%, operiamo in funzione del valore della partecipazione che abbiamo, per quanto riguarda la vita societaria della società e, in house, con la partecipazione legata a tutti gli enti pubblici che operano e che possono incidere sulla società, attraverso Patti parasociali, che ci danno la competenza e la possibilità di poter deliberare soltanto su quegli argomenti che sono di diretto interesse del Comune, per quanto riguarda l'attuazione delle finalità della società stessa. Vale a dire che non possiamo determinare in modo unilaterale, se non esprimendo il voto in assemblea per il peso che abbiamo in ASPM Soresina, nell'ambito del progetto di sviluppo societario laddove dovesse andare verso nuovi tipi di servizi, però, possiamo determinare quali tipi di servizi, in che forma e con che tipo di attuazione riuscire a gestire in house quello che compete direttamente al Comune di Manerbio e, quindi, l'illuminazione pubblica, quando è stata fatta, piuttosto che la possibilità eventualmente di fare operazioni di efficientamento energetico, che attualmente, per una serie di motivazioni, non abbiamo ritenuto opportuno implementare con questa società. Quindi, va sempre capito bene qual è il canale della gestione in house delle società. ACM, invece, è interamente controllata dal Comune da quando è stata fatta l'operazione di cessione delle reti gas e liquidazione della parte spettante a Bassano, quindi, è una società che è interamente controllata, abbiamo molte più responsabilità, oneri ed onori. Quello che fa la società ACM è a vantaggio nostro, ma, contemporaneamente, abbiamo più oneri rispetto alle altre partecipate, perché abbiamo responsabilità nella conduzione societaria nel suo complesso e lì, ovviamente, gli equilibri cambiano. La norma è fatta in questo modo e, quindi, noi operiamo attraverso questi canali. Le operazioni fatte, rispetto agli interventi sulle società, hanno portato a una riduzione nell'arco del tempo e a una razionalizzazione molto importante. Il progetto, di volta in volta riconsolidato, di fusione di soggetti che erano borderline per quanto riguarda la possibilità della tenuta economica e che, invece, insieme sono riusciti a reggere e a produrre servizi per il Comune, è stata un'operazione secondo me interessante. Con quest'ultimo pezzo, che si consoliderà con l'atto notarile di lunedì, con cui andiamo a cambiare la ragione societaria del Consorzio CBBC - che è stato posto in liquidazione obbligatoria, ritenendo che fosse collegato al Decreto Ambiente che ha imposto la liquidazione di questi enti, che seppur non siano sofferenti dal punto di vista finanziario, sono stati giudicati non più utili per poter condurre le attività per conto dei Comuni, perché escono difatti dai servizi essenziali per i Comuni, per quanto riguarda l'oggetto - si conclude una fase importantissima, durata 10 anni, durante la quale si è dovuto smontare, tra virgolette, un'impalcatura che ormai non era più in linea con l'assetto normativo nuovo - dalla legge Madia in poi, ma anche prima - senza, da una parte, sconvolgere le società stesse e, dall'altra, mettere a rischio i posti di lavoro delle persone che ci lavoravano. La storia la conoscete tutti, ne abbiamo anche discusso più volte e abbiamo anche collaborato su questi temi. Io credo che le operazioni fin qua condotte siano state prudentziali, da una parte, e opportune, dall'altra. Certo, in questo momento abbiamo due situazioni, quella di CBBC, che

va risolta con i Comuni limitrofi, che sono soci diretti o indiretti di COGES, con i quali andremo a fare questa ulteriore riduzione delle società, sperando di poter arrivare, quanto prima, alla possibilità di fare un bando per la cessione di ramo d'azienda, cosicché chiudiamo con un'esperienza che, in questo momento, non è prolifica. Dall'altra parte, dovremo andare - e questo è sicuramente un elemento di grande importanza, ma so che l'Assessore Preti ci sta già lavorando - a ridiscutere e ridefinire i contratti con ACM, in modo tale da poterli rendere ancora più utili per il Comune, sapendo che li abbiamo modificati in corsa negli ultimi anni, all'interno di una situazione di trasformazione societaria e che, quindi, sarebbero stati sottoposti a ulteriore revisione nel corso del tempo. Con la situazione pandemica abbiamo rallentato ulteriormente, ma questo credo che sia l'anno buono per cominciare a ragionare in modo oggettivo sul tema. Prego Consigliere Brunelli.

Consigliere Brunelli (Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Anch'io ho fatto una riflessione, che in alcuni punti è molto simile a quella del Consigliere Casaro, però sono partita da un altro aspetto, nel senso che nel leggere il documento mi sono chiesta: ma alla fin fine, qual è la ratio di questa norma, che prevede che il Consiglio debba deliberare su questo tema? Ho fatto un ragionamento contrario, perché spesso si dice: è un atto dovuto ed entro il 31/12 bisogna deliberare; ed è vero, è un atto dovuto, ma è anche un'opportunità di indirizzo politico e, infatti, io ho visto subito, a differenza del Consigliere Casaro, l'indirizzo politico che può dare il Consiglio. Mi sono chiesta: perché non lo può fare un altro organo, tipo la Giunta? Perché proprio il Consiglio? Ed effettivamente, in questo caso, è proprio il Consiglio che può impegnare e manifestare la volontà dell'ente. Però, prima di poter dare questo indirizzo politico, bisognerebbe superare un bello scoglio. Penso di poter manifestare il pensiero di diversi Consiglieri, quando hanno aperto l'allegato di 85 pagine... già lì mi è venuto male e mi ha tolto il fiato, perché ho detto: caspita, 85 pagine, ci sono i bilanci; ed effettivamente un po' spaventa, cioè, uno dice: non so, dovrò fare delle valutazioni sulla redditività, sulla liquidità, non lo so. Poi, in verità, sarebbe anche utile leggere questo documento con il documento del MEF, della Corte dei Conti, in cui sono contenuti gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche, per capire bene cosa ci viene chiesto. Effettivamente, dà una chiave di lettura che poi viene ripresa nel testo; se poi si spacchetta, non è così difficile la lettura del documento, che all'inizio effettivamente a me ha spaventato. Comunque, dopo aver letto quali sono le fragilità che possono dare le partecipate, e qui penso che anche il Consigliere Casaro la pensi come me, le partecipate le vediamo sempre come un “allungamento” del Comune, che però potrebbe anche nascondere delle situazioni di forte criticità e, almeno io, personalmente, le vedo sempre con un certo occhio e le osservo molto, però, nello stesso tempo, il documento dà anche gli elementi per poter verificare se queste criticità possono essere evidenti e possono dare dei risvolti negativi. La mia considerazione e la mia richiesta su questo atto, è di richiedere alla Giunta uno sguardo piuttosto accorto su Garda Uno, per verificare che la partecipazione sia sempre indispensabile al perseguimento degli obiettivi istituzionali, mediante l'affidamento diretto, anche alla luce dei cambiamenti che si avranno sul fronte rifiuti. Che poi magari

vuol dire: meno male che abbiamo la partecipazione; questa può essere una cosa positiva, non è che necessariamente debba essere negativa, però, come Consigliere, richiederei questa attenzione. La seconda attenzione è su tutte le trasformazioni in CBBC, perché, va bene, l'obiettivo è quello che è stato manifestato e scritto, però sono sempre operazioni molto delicate, su cui, quindi, richiedo attenzione. Rispetto a questi atti che potrebbero avere delle criticità, l'attenzione deve sempre essere alta. Era solo questo.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Solo una battuta: Ethel, non so se ti sei accorta, ma Garda Uno non c'è a Manerbio.

Consigliere Brunelli (Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Garda Uno non è una partecipata?

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Sì, ma è nel senso che Garda Uno non c'è fisicamente a Manerbio, sai benissimo che la mossa di affidare a Garda Uno, in house ... anzi, la mossa di diventare compartecipi di Garda Uno, per dare il servizio in house a Garda Uno, che però non c'è sul territorio, è un giro vizioso.

Sindaco: Passiamo alla votazione per il punto numero 7: favorevoli? Contrari? Loretti, Mantovani e Casaro. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Come sopra, Loretti, Mantovani e Casaro. Astenuti? Nessuno.

Grazie.

Successivamente, esauritasi la discussione in merito all'argomento, specificato che la registrazione audio della seduta è pubblicata, ai sensi dell'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio comunale, sul sito internet istituzionale, unitamente alla relativa trascrizione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli Enti locali l'avvio di un “*processo di razionalizzazione*” delle società a partecipazione pubblica, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”;

- in attuazione della delega legislativa di cui all'art. 18, legge 7 agosto 2015, n. 124, il Governo ha approvato il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016), cosiddetto T.U.S.P., entrato in vigore in data 23 settembre 2016 e successivamente integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (in S.O. n.62, relativo alla G.U. 31/12/2018, n.302) ha disposto (con l'art. 1, comma 723) l'introduzione del comma 5-bis all'art. 24, a mente del quale *“A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni e' conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione”*;
- il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (in G.U. 25/05/2021, n.123), convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 24/07/2021, n. 176) ha disposto (con l'art. 16, comma 3-bis) l'introduzione del comma 5-ter all'art. 24, in forza del quale *“Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019”*;
- in adesione al disposto dell'art. 24 del T.U.S.P., a mente del quale il Comune doveva provvedere, entro il 30 settembre 2017, ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate, il Comune di Manerbio, con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 05.07.2017, ha approvato la *“Revisione Straordinaria delle Partecipazioni”*;
- con propria deliberazione n. 59 del 20/12/2018, è stato adottato un piano di razionalizzazione;
- con propria deliberazione n. 32 del 23/12/2019, è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019 ed approvata la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato con delibera C.C. n. 59 del 20/12/2018;
- con propria deliberazione n. 53 del 28/12/2020, è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020;

CONSIDERATO che l'art. 20 del T.U.S.P. prevede che:

- comma 1: *“fatta salva la revisione straordinaria di cui all'art. 24, comma 1 dello stesso decreto, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ...”*;
- comma 2: *“I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”;*

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

VALUTATE le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio e, anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, è tenuto, ai sensi dell'art. 20, co. 1 TUSP, a comunicarlo alla Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 15 della stessa legge;

DATO ATTO, inoltre, che conformemente a quanto disposto dal co. 4 dell'art. 20 sopra richiamato *“In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4”;*

ESAMINATI:

- la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione adottate con la propria deliberazione n. 53 del 28/12/2020, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

- l'esito della attuale ricognizione effettuata, come risultante dalla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato B**);

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area economico finanziaria dell'Ente (allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa all'organo unico di revisione economico finanziaria per la resa del parere, ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.lgs. n. 267/2000 (**Allegato C**);

VISTO l'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli 9, contrari 3 (Loretti, Casaro, Mantovani), astenuti //, espressi per alzata di mano dai 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. DI APPROVARE la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, adottate con la propria deliberazione n. 53 del 28/12/2020, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
2. DI APPROVARE la ricognizione al 31/12/2020 delle partecipazioni pubbliche delle società/enti in cui il Comune di Manerbio detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal D.lgs. 16/06/2017, n. 100 e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato B**);
3. DI PRENDERE ATTO che la relazione sullo stato di attuazione e la ricognizione effettuata, non prevedono un nuovo piano di razionalizzazione;
4. DI PRECISARE che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'Ente in materia di società partecipate;
5. DI DARE ATTO che il parere del Revisore dei Conti di cui all'**allegato "C"** costituisce parte integrante della presente deliberazione;

6. DI TRASMETTERE la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
7. DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4 del T.U.S.P., l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione adottate con la propria deliberazione n. 53 del 28/12/2020, alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di dare immediatamente corso alle operazioni sopra illustrate,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 9, contrari 3 (Loretti, Casaro, Mantovani), astenuti //, espressi per alzata di mano dai 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
dott. Samuele Alghisi

Il Vice Segretario Comunale
dott. Vincenzo Vecchio

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Vice Segretario Comunale
dott. Vincenzo Vecchio

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 8ec0282327b56e6c877b5523e2985997e234a1e119d0abc62950a9fe85b77ab8

Firme digitali presenti nel documento originale

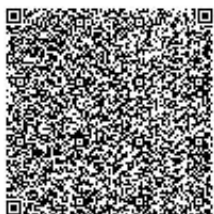
Vincenzo Vecchio
SAMUELE ALGHISI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.55/2021

Data: 22/12/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31-12-2020 E DELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON D.C. N. 53 DEL 28/12/2020 (ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100).



Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del COMUNE DI MANERBIO, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=bedc32fe25bd6e62_p7m&auth=1

ID: bedc32fe25bd6e62